



Ortaggi da ogni angolo del pianeta, per affascinare i bambini... e stupire gli adulti.

A cura di **Viridea**



Un mondo intero nell'orto



C'è un modo semplice e affascinante per coinvolgere i bambini nel piacere della cura dell'orto: trasformarlo in un viaggio avventuroso in giro per il mondo. Perché con le verdure coltivabili in vaso o in un angoletto del giardino è possibile fare un viaggio intorno al nostro pianeta: dal Messico all'India, dall'Africa al Mediterraneo...

La ricerca di ortaggi diversi, o la scoperta delle loro origini lontane, anche se ci sembrano "italianissimi", è un modo interessante per utilizzare l'orto come veicolo di conoscenza, cultura e apprendimento, con grande divertimento per i piccoli... e anche per gli adulti che li seguono in questa loro importante attività.

Un mini-orto per i bimbi: le basi di partenza

Prima di tutto, occorre coinvolgere i piccoli nella realizzazione dell'orto. Organizza una visita a un buon garden center per scegliere i materiali necessari: di ognuno devono capire bene lo scopo e l'utilizzo, a partire dai vasi (larghi e profondi) fino ai piccoli attrezzi (senza dimenticare i guanti da lavoro e gli stivaletti in plastica colorata) e ai terricci, che saranno di natura biologica. Prima di acquistare le piante, porta a casa il necessario e aiuta il piccolo orticoltore a preparare i vasi, con uno strato di biglie d'argilla sul fondo e un po' di terriccio: il riempimento definitivo avverrà al momento del trapianto degli ortaggi. **Se l'orto dei bambini è in una zona del giardino, dovrà essere preparata bene, con la terra ben zappettata, già suddivisa in piccole parcelle o meglio in filari larghi 40-50 cm e con una graziosa recinzione, magari arricchita da una bordura fiorita.** In ogni caso la zona dedicata all'orto richiede molto sole e bisogna prevedere la necessità di irrigare con regolarità.

Lascia spazio ai bambini di lavorare con le loro mani, guidandoli con discrezione, senza mai togliere la sensazione che si tratta di un gioco meraviglioso, ma anche fornendo loro utili informazioni su tutto ciò che vedono e che toccano. In questo modo si forma un bagaglio di conoscenza che ha valenze formative di grande importanza, sia sul piano didattico che su quello dello sviluppo delle loro conoscenze e sulla cultura del rispetto e amore per la natura.

Una scelta di ortaggi dai quattro angoli del mondo

L'orto dei piccoli potrà dare spazio a sapori che vengono dai quattro angoli del mondo e che spesso hanno trovato in Italia il posto giusto: gli esempi più facili sono quelli di pomodori, peperoni e patate, verdure che so-

no giunte in Europa solo dopo i viaggi di Colombo. Nel coltivare queste piante i bambini potranno ripercorrere il viaggio avventuroso, di queste verdure, portate in Spagna e Francia sui velieri del '500 dai Conquistadores e da coraggiosi esploratori alla ricerca di oro e pietre preziose... che tornarono con patate e pomodori, certo più preziosi dell'oro!

Con l'aiuto di un adulto i bambini potranno procurarsi semi o piantine di peperoncini messicani e asiatici, pomodori dall'Arizona, dalla Bolivia, dal Messico... e persino dalla Russia. Qualche anno fa sono tornati in commercio, grazie a una coppia di vivaisti-collezionisti statunitense, i semi dei pomodori gialli "Azoychka", un'antica varietà che veniva coltivata negli stati meridionali nell'Unione Sovietica e che ancora oggi trovano il loro posto, in stagione, nei mercati di frutta e verdura di Mosca.

A caccia di curiosità

- Dal Brasile: il chayote (*Sechium edule*) è parente delle nostre zucche ed è amatissimo in tutto il Sud America.
- Da Africa e Americhe: il maxixe (*Cucumis sativus*) è di origine africana ma diffuso nell'America centrale e meridionale.
- Dal Messico: il tomatillo (*Physalis philadelphica*) o albero dei pomodori regala frutti saporiti, ama il caldo e il pieno sole.
- Da Africa e Asia: si chiama okra o gombo (*Abelmoschus esculentus*) un ortaggio verde e appuntito, molto usato per la cucina africana e nell'Asia meridionale.
- Da Cina e Corea: bianchi e grossi, i rapanelli cinesi (*Raphanus sativus*) hanno sapore piccante.
- Dalla Basilicata: il lampascione (*Muscari comosum*) è una cipollina usata nella cucina del nostro Sud, poco nota nell'Italia settentrionale.



Verdure multientiche da lontano e dall'Italia

Nell'orto dei piccoli potrai coltivare curiosità come il **lal shag (una verdura indiana simile agli spinaci)** e il **mula shag (simili alle rape)**, la **zucca Kodul che viene dal Bangladesh** o il **karela, una specie di stranissimo frutto dalla buccia butterata**, e altri ortaggi dal mondo, ma senza dimenticare il nostro passato: molte sono le verdure dimenticate, quasi sempre specialità e varietà locali e regionali, da ritrovare e coltivare. Il risultato? Un viaggio virtuale nel tempo e nello spazio, per la soddisfazione della curiosità dei bambini e per conoscere piante che, nate e cresciute nel loro piccolo orto, raccontano di genti e di culture diverse...

Il consiglio degli esperti Viridea

- Nell'orto dei piccoli è possibile fare un viaggio in giro per l'Italia, con il pomodoro Cuore di Bue Ligure, la melanzana di Rimini, il peperoncino dell'Etna, il pomodoro sardo, le lattughe di Trento e romane e tanto altro ancora: insieme ai bambini scegli tra le tante varietà di piantine pronte al trapianto, che offrono il piacere di un orto "a pronto effetto" e il vantaggio di avere esemplari già resistenti e quindi più facili da curare.

- Per ottenere ortaggi sani occorre proteggerli dagli attacchi di malattie e parassiti con prodotti biologici, che in ogni caso vanno maneggiati con cura e sotto la stretta sorveglianza di un adulto che abbia letto attentamente le prescrizioni di impiego (dosaggi, modalità ecc.).

Un affascinante ortaggio rampicante

- Basta un vaso profondo e un grigliato ben esposto al sole per coltivare la pianta del kiwano o melone australiano, *Cucumis metuliferus*, diffuso in Africa orientale ma originario del continente australiano. Questa pianta molto curiosa piacerà ai bambini perché è di sviluppo molto rapido e regala piccoli frutti arancioni o gialli, con la buccia coperta da spine dure (ecco perché vengono chiamati anche meloni cornuti). La polpa è simile a gelatina, con tanti semini, di sapore agrodolce.

- I semi si mettono nella terra a primavera quando le notti sono già miti, e rapidamente si formano i rami. Se la pianta è al sole e ben irrigata, in estate si formano i bei frutti commestibili, prima che il suo ciclo di vita si concluda, in autunno.

Da **Eugea**, il Green Kit Orto di Città, per coltivare sul proprio terrazzo o giardino piante da orto che hanno la caratteristica di avere meravigliosi



fiori e ovviamente gustosi prodotti dell'orto. La fioritura attirerà tantissimi insetti utili.

Contiene 4 bustine di semi (pomodoro ciliegia, lattughina da taglio, calendula, pisello rampicante); 4 bacchette segnapiante da personalizzare; 1 tavola "il Gioco dell'Orto" (gioco didattico tipo gioco dell'oca, per imparare la storia e i segreti dei cereali e delle verdure); 1 dado da gioco.



Per scoprire **Viridea**, un mondo di idee dedicate alla natura: viridea.it